

Pistola

Cominazzo, Lazarino



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/2k050-00015/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/2k050-00015/>

CODICI

Unità operativa: 2k050

Numero scheda: 15

Codice scheda: 2k050-00015

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Comunità Montana Valle Trompia

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI [1 / 2]

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-2k050-0000003

RELAZIONI CON ALTRI BENI [2 / 2]

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Tipo scheda: ILC

Codice IDK della scheda correlata: RL550-17082

Relazione con schede VAL: 2k050-00047

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: armi e oggetti storico-militari

OGGETTO

Definizione: pistola

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 4110

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017075

Comune: Gardone Val Trompia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Villa Mutti Bernardelli

Indirizzo: Via XX Settembre, 31

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Sistema Museale di Valle Trompia

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Museo delle Armi e della Tradizione Armiera

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: NO

Altra denominazione: Biblioteca di Gardone Val Trompia

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1650

Validità: post

A: 1669

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Cominazzo, Lazarino

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: m. 1669

Motivazione dell'attribuzione: firma

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 5]

Materia: legno di noce

Tecnica: tornitura

MATERIA E TECNICA [2 / 5]

Materia: acciaio

MATERIA E TECNICA [3 / 5]

Materia: ottone

Tecnica: argentatura

MATERIA E TECNICA [4 / 5]

Materia: ottone

Tecnica: incisione con bulini

MATERIA E TECNICA [5 / 5]

Materia: ottone

Tecnica: fusione

MISURE

Unità: cm

Lunghezza: 45

Specifiche: calibro: cm 1,3

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La pistola è completa di bacchetta per la ricarica e presenta una canna a due ordini composta da due sezioni separate da un colletto a linee verticali parallele: la parte iniziale della canna, verso il calcio, è a sezione ottagonale con la superficie a rigature longitudinali parallele, l'altra è a sezione cilindrica con esterno liscio. L'arma monta una piastra in acciaio, non firmata, con acciarino cosiddetto "alla fiorentina", per la forma particolare del cane a collo di cigno e la martellina sostenuta da un lungo braccio arcuato. Elementi decorativi sono le incisioni con motivi vegetali a foglie d'acanto che interessano la superficie della piastra, i fornimenti e la parte terminale del calcio, ornata con un

mascherone a sbalzo. Alla controplacca in ottone è avvitato il gancio in acciaio utilizzato per posizionare la pistola nella fonda ricavata sulla sella del cavallo. La canna riporta incisa la firma "Lazarino Cominazzo" alternata a tre punzoni, ognuno dei quali riproduce un trifoglio.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a incisione

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: canna

Trascrizione: LAZARINO COMINAZZO

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: punzone

Qualificazione: professionale

Identificazione: Cominazzo

Quantità: 3

Posizione: sulla canna

Descrizione

i 3 punzoni raffigurano 3 trifogli stilizzati inseriti prima del nome (Lazarino), tra nome e cognome, dopo il cognome (Cominazzo).

Notizie storico-critiche

La pistola è un perfetto esempio della produzione armiera bresciana della seconda metà del Seicento, epoca dominata dalla celebre dinastia dei "Cominazzo", attiva soprattutto a Gardone Val Trompia dal XV al XIX secolo con una produzione legata alle canne per armi da fuoco portatili. Il continuo e ripetuto impiego degli stessi patronimici dei più comuni fra questi (Lazzaro, Lazari, Lazzarino), ha reso fino ad ora assai difficile sia l'attribuzione delle canne conosciute (presenti a centinaia in tutti i musei e le collezioni del mondo), sia un'attendibile differenziazione dei vari membri della famiglia, nonché della loro specifica attività. Va infatti tenuto presente che, a partire dal XVI secolo, l'organizzazione produttiva di Gardone V.T. - centro che, per particolare privilegio conferito dalla Repubblica di Venezia, deteneva il monopolio della fabbricazione delle canne - prevedeva l'opera di diverse categorie di "maestri", tra i quali i "bollitori" (maestri da canne veri e propri). La canna della pistola in esame è da riferire all'esponente più celebre della dinastia valtrumplina, morto nel 1669 e noto soprattutto per avere realizzato le canne delle armi da fuoco donate nel 1639 dalla Repubblica di Venezia al re di Francia Luigi XIII. Resta il fatto che almeno per due secoli, dal Cinquecento al Settecento, "Lazarino Cominazzo" è stato sinonimo di fabbricante di canne di alta qualità, così come attestano i trattatisti contemporanei, e che il termine "canne lazzarine", già impiegato all'inizio del Seicento, si trova falsificato su canne dell'Ottocento. Probabilmente questo tipo di pistola apparteneva alla dotazione individuale ed era quindi utilizzato per la difesa personale. L'arma è stata acquistata dal Comune per il Museo nel 2010 al fine di arricchire la sezione relativa al XVII secolo.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Gardone V.T.

Indirizzo: Via G. Mazzini, 2

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: acquisto

Nome: Comune di Gardone V.T.

Data acquisizione: 2010

Luogo acquisizione: Trento

Note: fonte: Asta Von Morenberg, 2010

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_2k050-00015_IMG-0000477796

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Serugeri, Silvia

Data: 2014

Codice identificativo: Expo_OA_2k050-00015_01

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_2k050-00015_01.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_2k050-00015_IMG-0000477797

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Serugeri, Silvia

Data: 2014

Codice identificativo: Expo_OA_2k050-00015_02

Note: piastra

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: Expo_OA_2k050-00015_02.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_2k050-00015_IMG-0000477798

Genere: documentazione allegata

Autore: Serugeri, Silvia

Data: 2014

Codice identificativo: Expo_OA_2k050-00015_03

Note: canna, particolare della firma

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_2k050-00015_03.JPG

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Di Carpegna N.

Titolo libro o rivista: Commentari dell'Ateneo

Titolo contributo

Brescian firearms: from matchlock to flintlock. A compendium of names, marks and works together with an attempt at classification

Luogo di edizione: Brescia

Anno di edizione: 1997

V., pp., nn.: pp. 253-255

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Comunità Montana Valle Trompia

Nome: D'Attoma, Barbara

Referente scientifico: D'Attoma, Barbara